

TORINO 6/11/1912

VIA PIETRO MICCA, 9

Carissimo Benaduce

Mentre l'opera nostra e degli Agenti si sta svolgendo coll'intento di indurre i soci a mettersi al corrente nei pagamenti a tutto il mese di dicembre corr. anno per facilitare le operazioni previste dalla legge, e dal regolamento, per accertare il patrimonio sociale e la parte di patrimonio spettante ad ogni singola quota, e mentre i nostri sforzi sono diretti anche ad ottenere che i soci si persuadano dell'opportunità di continuare i pagamenti anche dopo l'entrata in vigore della legge, il Ministero di Agricoltura, si diverte a scrivere ed a emanare comunicati che scompigliano tutto il nostro lavoro.

Eccoti infatti copia di una lettera scritta dal Ministro in data 18 ottobre ad un socio di Ferrara che si è affrettato a farne la più ampia pubblicità.

Informo la S.V., in risposta alla lettera accanto indicata, che agli effetti della legge e del regolamento sul monopolio <sup>delle assicurazioni</sup> della vita i soci della Cassa Pensioni di Torino sono tenuti a mantenersi in regola col versamento di contributi, a norma del vigente statuto della Cassa sino al 31 dicembre 1912 : in altre parole per non essere dichiarati decaduti, dovranno a quella data non essere in mora per più di quattordici mesi